

APPENDICI

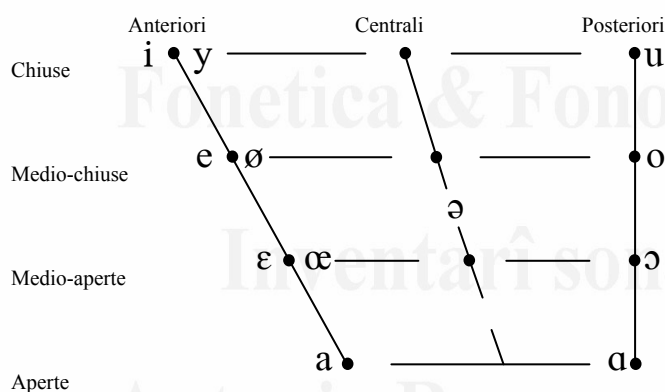
Inventario fonetico e fonologico del francese

CONSONANTI

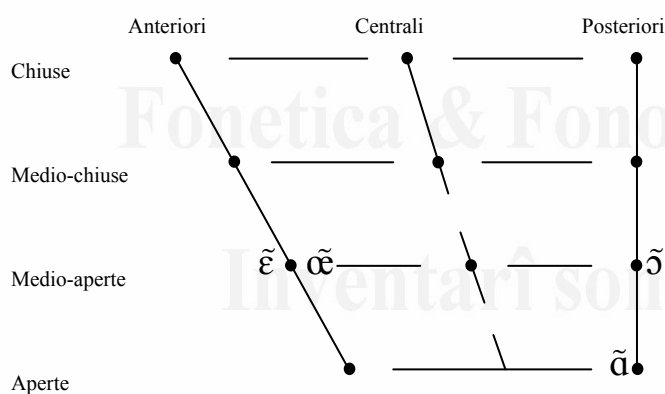
	Bilabiali	Labiodentali	Dentali	Alveolari	Postalveolari	Palatali	Velari	Uvulari
Occlusive	p b			t d		[c] [ɟ]	k g	
Nasali	m			n		ɲ		
Polivibranti								[ʀ]
Monovibranti								
Fricative		f v		s z ʃ ʒ				ʁ
Approssimanti*						j		
Laterali Appr.				l				

*Altre approssimanti: labiale-velare w e labiale-palatale ɥ.

VOCALI ORALI



VOCALI NASALI



ANNOTAZIONI

t, d, s e z possono essere dentali o alveolari (t e d, inoltre, sono soggette a forme di assibilazione davanti a i, y, j e ɥ).

k e g tendono ad assumere un luogo d'articolazione nettamente più avanzato, soprattutto in posizione finale e a contatto con vocali anteriori (compresa la a): questo dà luogo alla frequente realizzazione di tassofoni di tipo [c] e [ʃ]. t e d tendono a essere arretrate e leggermente affricate davanti a vocali anteriori alte o nei nessi con le approssimanti j e ɥ.

j presenta due tassofoni del tipo ɕ e ʝ rispettivamente dopo occlusiva sorda e sonora.

In Francia /ʀ/ ha come realizzazione più frequente [ʁ] (tanto che, come notazione fonologica, ricorriamo di preferenza proprio a /ʁ/) oppure, in posizione intervocalica, [ʀ]. In base al regolare processo di desonorizzazione, prima o dopo un'occlusiva sorda compare l'allofona [ʁ̥]. [ʀ] resta invece più frequente in posizione iniziale o, in altre posizioni, in varianti libere.

Tutte le vocali sono soggette ad allungamento in sillaba chiusa da /v/, /z/, /ʒ/ e /ʁ/ (*consonnes allongées*). Anche le vocali nasali sono di solito tendenzialmente allungate.

i, y e u in posizione finale assoluta di gruppo intonativo assumono una pronuncia iperlunga con strascico desonorizzato e talvolta persino devocalizzato [ij̥^h], [y̥^h] e [u̥^h].

Lo *schwa* ə rappresenta prevalentemente un'entità di tipo fonologico. Le sue realizzazioni fonetiche restano affidate praticamente in tutti i casi a un fono (di tipo ø o œ) la cui principale caratteristica, oltre a quella di essere ridotto (breve e debole), è quella di essere labializzato.

La vocale /ɔ/ è soggetta a centralizzazione; tranne nei casi di allungamento, ha quindi [ə] come realizzazione più frequente.

Ai tre fonemi nasali /ɑ̃/, /ɛ̃/ e /ɔ̃/ possono corrispondere comunemente le tre realizzazioni [ɑ̃], [ɛ̃] e [ɔ̃].

Particolare importanza assumono anche alcuni fenomeni di assimilazione e di fonetica sintattica (*liaison*).

Un accento demarcativo (prevalentemente di durata) rende prominente la sillaba finale dei gruppi ritmico-melodici e delle parole nei sintagmi.